

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Ufficio Stampa

Via VIII febbraio 2, 35122 Padova - tel. 049/8273041-3066-3520 fax 049/8273050
e-mail: stampa@unipd.it per la stampa: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 3 luglio 2015

Ingegneri da tutta Europa a Bressanone Allo studio nuovi sistemi per la sicurezza alla guida

Da domenica 5 luglio a sabato 11, torna a Bressanone (nella Casa della Gioventù in via Rio Bianco) la “Summers School of Information Engineering”: la scuola dedicata ai dottorandi in Ingegneria dell’Informazione, organizzata dai professori Gaudenzio Meneghesso (elettronica) e Silvanio Pupolin (telecomunicazioni), dell’Università di Padova.

“ICT for Automotive Industry” è il titolo proposto, ovvero “Scienza e Tecnologia dell’Informazione per l’industria automobilistica”. Quest’anno la Summer School presta particolare attenzione agli accessori e alla componente software delle autovetture: hardware e sistemi elettronici progettati per migliorare la sicurezza alla guida e agevolare il conducente.

I relatori delle conferenze provengono da aziende leader nei rispettivi settori, come, ad esempio, l’Ing. Bernhard Wicht, della Robert Bosch, che parlerà dello “Smart Power” applicato all’industria dell’automobile. Risparmio e efficienza energetica sono le parole d’ordine per lo sviluppo intelligente. Oppure Giovanni Pau, del “Laboratoire d’Informatique de Paris 6”, uno dei laboratori di ricerca francesi più prestigiosi per quanto riguarda l’Informatica. Il professor Pau tratterà di “Vehicular Communication”, ovvero un sistema di condivisione di informazioni tra veicoli.

Oltre alle conferenze, ai dottorandi saranno proposte attività di analisi in gruppi di lavoro, che si svolgeranno durante ogni pomeriggio della settimana ad eccezione di martedì, giorno dedicato all’esposizione di lavori e progetti proposti dagli stessi dottorandi.

La Summer School di Ingegneria vanta ben ventiquattro passate edizioni. Fu organizzata per la prima volta nel 1990 allo scopo di riunire dottorandi di tutta Italia, ma le fruttuose collaborazioni tra studenti sorte durante questo progetto, spinsero gli organizzatori a estendere l’invito a tutti i dottorandi d’Europa.